

Nordmeccanica va in diretta da Gariga e in 500 si collegano da tutto il mondo

Primo evento per presentare al mercato le macchine accoppiatrici, dagli Usa all'Asia. Vincenzo Cerciello "showman". Il 14 si replica

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

PIACENZA

● L'ingegner Vincenzo Cerciello è abituato a raccontare le macchine prodotte da Nordmeccanica a servizio del packaging alimentare durante le fiere internazionali, davanti a gruppi di potenziali clienti, stavolta invece - e non senza emozione, ma pure divertendosi - ha dovuto calarsi nei panni dello showman insieme all'ingegner Giancarlo Caimmi per presentare alle telecamere alcune macchine prodotte a Piacenza, mostrandone anche il funzionamento in presa diretta.

Ieri è andato in onda il primo evento-spettacolo previsto in questa tornata estiva per avvicinare con una comunicazione di nuovo stampo i clienti sparsi in vari continenti.

«In cinquecento si sono collegati nell'ora della trasmissione interattiva, dagli Usa al Sud America ai Paesi asiatici, le riprese sono state fatte dallo stabilimento di Gariga sotto la responsabilità di un regista, e in molti alla fine ci hanno fatto domande» riferisce Cerciello, impegnato nella doppia performance. Tenendo conto dei fusi orari dei Paesi destinatari, sono andate in onda due trasmissioni, una al mattino alle 9.30 e una al

pomeriggio alle 17 via satellite. Un successo.

«Abbiamo presentato le macchine storiche di Nordmeccanica - spiega il vicepresidente - con le quali abbiamo rivoluzionato il mercato negli anni '90». In monodivisione il format "Live Streaming Events" ha visto scorrere i nuovi modelli delle accoppiatrici compatte: SimplexSL, Super Simplex SL, Super Simplex E 800 e Super Combi 5000. E la tecnologia sviluppata con Hp per accoppiamento della stampa digitale.

«Quando Nordmeccanica si è affacciata al mercato le macchine erano molto grandi, ciascuna diversa, noi ci siamo inventati il concetto della "macchina compatta" ma anche altre cose, la standardizzazione qualitativa dei macchinari stessi, perché non è detto che funzionino solo se customizzati, se adattati al cliente». E' il costruttore che decide come deve essere fatta la macchina, salvo poi integrare e aggiornare, è il costruttore che seleziona partner affidabili e costanti, da qui la scelta di Nordmeccanica di appoggiarsi a un solo brand per elettronica, elettricità e meccanica, la Siemens, e ad altri produttori per i componenti: «così ci facciamo garanti della macchina, del processo e i componenti li scegliamo noi».

Il tutto rende più vantaggioso l'ac-



Alcuni momenti della trasmissione in diretta che ha raggiunto centinaia di contatti e il team di Nordmeccanica



Noi ci siamo inventati il concetto di macchina più compatta»



Mai seduti sugli allori e ogni miglioria apportata diventa di serie»

quisto di queste attrezzature e anche l'assistenza tecnica per la produzione in serie ne viene molto favorita.

«E comunque le nostre macchine sono costantemente aggiornate, si cambiano prodotti come le colle, si cambia la velocità, non ci siamo mai seduti sugli allori e ogni miglioria apportata passa di serie». Un altro punto di garanzia spiegato ai clienti internazionali è l'assemblaggio della macchina fatto in casa prima di essere rimontata e spedita.

Vincenzo Cerciello un po' di emozione l'ha pur avuta in questa impresa insolita e più accattivante: «Ho dovuto anche fare delle prove prima della presentazione in

diretta». Certo in questa modalità non si coglie il clima creato dalle persone in presenza: «Ma abbiamo avuto commenti positivi dai clienti, dal team e l'ora è volata».

L'esperienza nuova di comunicazione a distanza di un complesso prodotto industriale ha funzionato, il mercato si sta adeguando e in tempi di post-Covid questa appare come una formula adatta a raggiungere tanti senza doversi spostare da Piacenza e capitalizzando i risultati. Il giorno 14 si terrà un'altra trasmissione in monodivisione - Libertà ne ha dato ampiamente conto - per presentare la macchina di ultima generazione, la Triplex.

IL PROFILO DELLA SOCIETÀ



IL FATTURATO

Nordmeccanica ha un fatturato che si aggira sui 100 milioni di euro.

I DIPENDENTI

I dipendenti negli stabilimenti piacentini sono 220, un'ottantina quelli indiretti.

LA DIMENSIONE

Partita su 3mila metri quadrati, oggi Nordmeccanica ne copre 30 mila.

ITALIA E MONDO

Il quartier generale di Nordmeccanica è a Piacenza in Strada dell'Orsina, c'è poi lo stabilimento di Gariga, l'azienda è presente nel mondo con molte filiali e con siti a New York, Buenos Aires, Shanghai, Mumbai.

L'ULTIMA NATA

Dai primi modelli costruiti negli anni '70 si arriva fino alla più recente e innovativa Triplex SL One-Shot.

SENZA SOLVENTI

Nasce nel 1978 la tecnologia di spalmatura e di gestione efficace del materiale per gli adesivi senza solvente.

In 30 anni di ricerca è stato sviluppato un know how sempre più innovativo e porta la firma di Nordmeccanica. L'assenza di solventi e il dimezzamento dei consumi sono i due vantaggi oggi più apprezzati per queste macchine.

L'area-hotel vicina alla Fiera torna disponibile sul mercato «Nuova asta dopo settembre»

Il liquidatore della società Leonida's House: il prezzo è ulteriormente calato

PIACENZA

● L'area vicino a Piacenza Fiere vincolata alla costruzione di un albergo con centro congressi torna disponibile sul mercato. Pronta per essere ceduta a trattativa privata o in alternativa con un'asta che si terrà dopo settembre.

Lo annuncia Antonella Marino, liquidatore per conto del Tribunale di Milano della società Leonida's House Spa che nel 2012 è andata in concordato preventivo e che aveva rilevato il bene immobile da un precedente fallimento, spiega Marino. Il caso di quest'area, bloccata fin dal 2008, era stato citato da Nicola Parenti, vicepresidente di Confindustria Piacenza, come emblematico di un certo immobilismo. Oggi il liquidatore della società si fa sentire per correggere il tiro dal proprio punto di vista, riassumendo le difficoltà incontrate nella cessione di questi 30 mila metri quadrati alle por-



L'area si trova tra la Fiera (nella foto) e l'Autostrada FOTO DEL PAPA

te della città, in zona Le Mose, incuneati fra la sede di Piacenza Fiere e l'imbocco dell'Autostrada. Area che, dotata di albergo e centro congressi, si immaginava a servizio dell'attività del polo fieristico allora in fase di sviluppo. «Ho svolto quattro tentativi, e sottolineo tentativi seri, di vendita dell'area, tutti andati a vuoto - spiega Marino - l'ultimo risale al 2018 quando si è fatta avanti una società interessata e con la quale ci sono stati numerosi contatti». Ma anche due anni fa l'interesse finisce in un nul-

la di fatto. Per la cessione, spiega il liquidatore, si è proceduto con avvisi pubblici. Il prezzo di vendita inizialmente valutato in 1,8 milioni di euro è infine sceso



Qui non si vende un appartamento, ma un appezzamento di 30mila metri»

con l'ultima offerta tra 1,1 e 1,2 milioni di euro, quindi ha subito un notevole ribasso. Con l'emergenza Covid pare che il tribunale di Milano, in via generale e non in riferimento a questo bene in particolare, tema tentativi speculativi e ulteriori forti ribassi legati al clima economico che si è venuto a creare, quindi la strada indicata sarebbe quella di esperire tentativi senza andare alle aste, opzione, quest'ultima, che da settembre in poi resterebbe tuttavia praticabile per l'immobile piacentino. Si tratterebbe di un'asta telematica, che ormai è la norma per le cessioni di beni. Anche se le aste costano - si fa notare - e in fondo sono preferite alle strade. «Qui non si vende un appartamento, si vende un bene immobile se qualcuno manifesta interesse». E sul bene resta il vincolo a costruirvi un albergo. Certo, da quel vincolo i tempi sono cambiati, gli alberghi non vivono un momento esaltante, tutt'altro dopo il Covid. Ad ogni buon conto, data la posizione strategica, non è esclusa una certa utilità. L'opzione-albergo era stata prevista, a suo tempo, anche dalla Regione Emilia Romagna che aveva riservato fondi per lo sviluppo del polo fieristico piacentino.

E' difficile immaginare oggi però, con il clima economico post-Covid, che ci siano operatori effettivamente interessati a investire per sviluppare un hotel con centro congressi, posto che quel vincolo sia rimasto nelle varie programmazioni urbanistiche che si sono susseguite negli ultimi vent'anni.

Pat.Sof.

Domani riprendono le chiacchierate dei "nonni" nei giardini



I giardini di via Lanfranco Giovanni (laterale di via Buozzi) FOTO DEL PAPA

Appuntamento alle 9 del mattino nei giardini di via Lanfranco (laterale via Buozzi)

PIACENZA

● Proseguono, in conformità con le disposizioni di sicurezza, i nuovi incontri all'aperto per l'iniziativa "Quattro chiacchiere tutti insieme", per ritrovarsi in piccoli gruppi in diverse aree verdi della città, facilmente raggiungibili anche con i mezzi pubblici o in bicicletta. Sono ancora disponibili posti per tutti gli incontri. L'appuntamento sarà sempre alle ore 9 del mattino: domani, giovedì, nei giardini di via Lanfranco Giovanni (laterale di via Buozzi), di fronte al civico 12; martedì 14 luglio nella cornice dei giar-

dini di via Santa Franca (nella zona delle panchine a sinistra dell'ingresso); giovedì 16 luglio al Parco della Pace di via Raffalda. Per partecipare sarà obbligatoria la prenotazione, sino a esaurimento del numero massimo di 15 posti disponibili per ogni incontro, telefonando allo 0523-492724 dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 13 oppure inviando un' email all'indirizzo socioricreative@comune.piacenza.it. Le sedie verranno distanziate come previsto dalle misure di prevenzione in atto, nonché sanificate prima e dopo l'utilizzo. Alle persone presenti sarà richiesto l'uso della mascherina sino al raggiungimento del posto e successivamente, al termine dell'evento. In caso di pioggia, gli appuntamenti saranno rinviati.